CORSO DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3

PROGRAMMA GENERALE A.A. 2015-2016

*Prof. Sergio Rotondi*

I) TEMA E ARGOMENTI DELLE LEZIONI

II) IL LABORATORIO PROGETTUALE

III) LE ESERCITAZIONI

NB L’esame di ACA3 riguarderà tutte e tre le articolazioni di cui sopra; il peso maggiore comunque verrà dato all’elaborato di progetto.

I) TEMA E ARGOMENTI DELLE LEZIONI

LA PROGETTAZIONE DELLA RESIDENZA E DEGLI SPAZI URBANI

1) INTRODUZIONE

*Il tema della residenza pubblica come fattore fortemente caratterizzante l'architettura europea del Novecento e ancora oggetto di ricerca e sperimentazione nel corso del XXI secolo.*

2) ESEMPLIFICAZIONI DI ESPERIENZE CONTEMPORANEE.

Complesso IBA sulla Lindenstrasse (complesso Victoria), Berlino (H. Kollhoff, A. Ovaska e altri, 1980-86);

Complesso di case a patio a Ithaca, N.Y. (W. Seligmann, 1973)

Complesso Twin Parks Nordest, New York (R.Meier, 1973)

Quartiere I-J Plein, Amsterdam (OMA e altri, 1980-89)

3) RICHIAMI DEL PORTATO PROGETTUALE LEGATO AL MOVIMENTO MODERNO. STUDI TIPOLOGICI, INNOVAZIONE ARCHITETTONICA, SPAZI URBANI. LE PRINCIPALI ESPERIENZE EUROPEE.

*La residenza di massa fra ottocento e novecento. I princìpi del razionalismo. Case in linea, a ballatoio e a schiera nel "quartiere" razionalista; sperimentazione e tradizione.*

La Città Giardino di E. Howard

Quartiere Kiefoek a Rotterdam (J.P.Oud 1925)

Quartiere di Pessac (Le Corbusier 1925)

Quartiere Torten a Dessau (W. Gropius; H. Meyer, 1926)

Quartiere Weissenhof a Stoccarda (Ludwig Mies van der Rohe e architetti vari, 1927)

I CIAM del ‘29 e ‘30: case basse, medie, alte

Quartiere Britz a Berlino (B. Taut; M. Wagner, 1927)

Quartiere Siemensstadt a Berlino (Sharoun, Gropius, Bartning ,Haring, Henning, Forbat, 1929-30).

*Altri esempi di riferimento:*

Case a Hoek Van Holland (J.P. Oud 1924)

Quartiere del Werkbund a Vienna (architetti vari, 1932)

4) ORIZZONTI DI NUOVI DI SPAZI URBANI. LA CITTÀ ALTERNATIVA E L'UNITÀ RESIDENZIALE COMPLESSA. INNOVAZIONI TIPOLOGICHE, SPAZIALI, COSTRUTTIVE

*Monumentalità urbana e grande scala nelle hofe viennesi*

Karl Max Hofe (K. Ehn,1929); Karl Seitz Hofe (H. Gessner, 1929)

*La casa alta a lamella, isolata di W.Gropius (1930)*

*Il Bergpolder di Rotterdam (Brinkman, Van der Vlugt, Van Tijen, 1934)*

*La casa collettiva: gli studi e le realizzazioni del costruttivismo sovietico*

Il Narkomfin (M. Ginzburg- I. Miliutin, 1928-30)

5) LA RICERCA DI LE CORBUSIER (1922-1965)

*I progetti teorici*

La città per tre milioni d'abitanti, il plan Voisen, il plan Ilot Insalubre, piani per S. Paolo, per Rio de Janeiro, per Algeri.

*L’Unità d’Abitazione*.

L’Unità d’abitazione di Marsiglia (1946-’52), di Berlino (1957), di Firminy (1962).

6) PRINCIPI INSEDIATIVI E METODI DI CONTROLLO DELLE SCALE DI PROGETTAZIONE NEI PRINCIPALI INTERVENTI D’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DAL SECONDO DOPOGUERRA Del XX° SECOLO.

*Inquadramento delle problematiche culturali e sociali della ricostruzione, anni ’40 e ‘50 del XX° secolo*

*I quartieri del neo-empirismo scandinavo. l'utilizzazione del tipo a torre*.

Torri residenziali a Danvikslippan (S. Backstrom e L. Reinius, 1945)

Quartiere Rostamradet a Stoccolma (S. Backstrom e L. Reinius, 1948)

Il centro urbano di Vallingby (Stoccolma) e le torri residenziali (I. Klemming, 1953)

*Gli interventi italiani dell’INA Casa*

*Altri esempi di riferimento:*

Il quartiere Tiburtino a Roma (L.Quaroni, e M.Ridolfi, 1950)

*L’esperienza inglese. sviluppo dell'eredità razionalista nella "città-parco": perfezionamento tipologico e controllo della varietà pittoresca*

Quartiere Roheampton a Londra (Progettisti vari del London County Council; 1952-55)

*Altro esempio di riferimento*:

Quartiere Hansaviertel a Berlino (Progettisti diversi, 1957)

*L’esperienza inglese. L'estensione dei tipi in linea e a ballatoio. perentorietà, riconoscibilità e ruolo paesaggistico del segno a grande scala*

Complesso Park Hill, Sheffild (J. L. Womersey 1957)

*Altri esempi di riferimento:*

Quartiere Forte Guezzi, Genova (L. Daneri e altri, 1958)

Complesso Robin Hood Garden, Londra (A. e P. Smithson, 1966-1972);

7) IL RIFERIMENTO ALLA COMPLESSITÀ: ARTICOLAZIONE TIPOLOGICA E DIFFERENZIAZIONE FUNZIONALE, ALL’ESTERNO E ALL’INTERNO DEI CENTRI STORICI. LA RICERCA IN INGHILTERRA E IN ITALIA IN RAPPORTO ALLO SVILUPPO DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E CONVENZIONATA.

Quartiere Golden Lane, Londra (Chamberlain, Powell, Bon, 1952)

Quartiere Barbican, Londra (P. Chamberlain, G. Powell, c. Bon, 1952-1974)

Complesso residenziale, Preston (J.Stirling, 1957-59)

Quartiere Southgate A Runcorn, Liverpool (J. Stirling,1968-74)

Brunswich Center, Londra (P. Hodgkinson 1968-74)

Complesso nel quartiere Gallaratese, Milano (C Aymonino, A. Rossi, 1968-74)

Villaggio Matteotti, Terni ( G. De Carlo, 1970-77)

Complesso Vigne Nuove, Roma (L. Passarelli, A. Lambertucci e altri, 1972)

Quartiere Corviale, Roma (M. Fiorentino, V. G e altri, 1972-74)

*Altri esempi di riferimento*:

Complesso Residenziale a Cannareggio, Venezia (V.Gregotti, 1989)

Quartiere residenziale alla Giudecca, Venezia (G.Valle, 1986)

8) L'IBA DI BERLINO

*La situazione urbana di Berlino nell'ultimo dopoguerra e il programma di ricostruzione messo a punto dall'IBA*

Isolato a corte alla Vieneri Platz (J.P. Klehuis, 1972)

Complesso IBA sulla Lindenstrasse (complesso Victoria), Berlino, (H. Kollhoff, A. Ovaska e altri, 1980-86)

Complesso IBA Kochstrasse-Wilhelmstrasse-Friedrichstrasse, Berlino (A. Rossi, G. Braghieri 1980-81; 1986-88)

Complesso IBA Kochstrasse- Friedrichstrasse (P. Eisenman 1980-84)

Complesso IBA Friedrichstrasse (OMA 1983-87)

*Altri esempi di riferimento*:

Complesso IBA Lutzowstrasse: il progetto di OMA; il progetto e la realizzazione di V. Gregotti (1986-88)

Complesso IBA a Lindenstrasse, Berlino (H.Hertzberger, 1987)

Complesso IBA sulla Stresemann-strasse (Z. Hadid, 1987-93)

Complesso IBA nel quartiere Kreuzberg (A. Siza Vieira)

Complesso IBA, Ritterstrasse sud, Berlino (R. Krier e altri, 1977-80)

Complesso IBA Ritterstrasse nord, Berlino (R. Krier e altri, 1982-83/1986-88)

Complesso IBA a Rauchstrasse, Berlino (Coordinatore R. Krier, 1983-85)

Complesso IBA a Lutzowplatz, Berlino, ( O.M. Unghers, 1979)

ALTRI RIFERIMENTI SIGNIFICATIVI DELLA RECENTE RICERCA

Complesso residenziale, Saint Denis (H. Ciriani1978-82)

Complesso residenziale e negozi "Charcot", Parigi (H.Ciriani 1990 )

Complesso residenziale, Fukuoka ( S.Holl, 1989-91)

Complesso residenziale Nexus World, Fukuoka (R. Koolhaas, 1991)

II) IL LABORATORIO PROGETTUALE

Il tema progettuale del laboratorio riguarda la ristrutturazione di un'area della prima fascia periferica dell'Aquila attraverso un progetto a carattere prevalentemente residenziale (circa 30 alloggi più 15% di alloggi speciali) comprensivo anche di parti ad attrezzature e servizi: un asilo nido (30 bambini); un nucleo commerciale di superficie totale variabile fra 200mq e 400mq, un esercizio per il ristoro bar, caffetteria di superficie totale variabile fra 90mq e 150mq. Questi aspetti funzionali e quantitativi sono esaminati in modo più analitico in un apposito comunicato allegato al programma

Del progetto fa anche parte l’organizzazione degli spazi esterni (pubblici, privati, pedonali, carrabili, pavimentati, verdi), da correlare con l’organizzazione degli elementi architettonici. Particolarmente importante è l’individuazione di congrui spazi di relazione, compreso un piccolo parco pubblico.

Come riferimento per i dati quantitativi e i requisiti funzionali del progetto si assume in linea di massima la normativa per l’edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e convenzionata, nonché il sistema vincolistico del regolamento edilizio aquilano e della normativa urbanistica. I contenuti principali di queste normative sono compendiati in alcune dispense acquisibili dagli studenti.

A parte grafici, schizzi e foto, sono richiesti elaborati di progetto a scale diverse.

Analisi generali e strategie territoriali scale urbanistiche, ad es. 1:2000.

Analisi, studi e varianti , impostazione

progettuale tipologico-urbane scala 1:500.

Approfondimento architettonico,

sia per le residenze sia per i servizi scala 1:200.

Studio dell’articolazione spaziale e

funzionale dei singoli alloggi scala 1:50

Oltre ai disegni, è consigliata, ma non obbligatoria, la costruzione di un modello plastico del progetto (scala 1:500), eventualmente condotta, per la parte relativa al contesto, anche da due o più studenti.

Il progetto e i suoi elaborati sono individuali; alcuni elementi però sono prodotti dall’intero gruppo, seconda un’equa ripartizione del lavoro. Fra questi, oltre a quanto già detto circa il modello plastico, la sistemazione della cartografia di base, il rilievo dell’area, il rilievo fotografico generale, l’analisi delle destinazioni d’uso, l’analisi tipologica, l’analisi delle trasformazioni novecentesche dell’area.

III) LE ESERCITAZIONI

Le esercitazioni riguarderanno l’esame critico, da parte di ciascun studente, di un progetto, preferibilmente realizzato, contenente problematiche organizzative e progettuali simili a quelle connesse con il laboratorio. Come meglio si precisa in un apposito comunicato allegato al programma, questo lavoro inizierà dal mese di novembre, sarà revisionato dal docente, titolare del corso (prof Sergio Rotondi) e sarà valutato in sede di esame.